

Laore

Agenzia regionale
per lo sviluppo in agricoltura
Agenzia regionale
per lo sviluppo in agricoltura



Notiziario fitosanitario

N. 583/ATO8/2025

Valido dal 05/06 al 12/06/2025

Servizio **SMS**
avvisi su infestazioni e
trattamenti direttamente
sul tuo cellulare
www.sardegnaagricoltura.it Info sul web

Sportello Unico Territoriale per l'area del Parteolla

Sinnai, loc. Luceri zona industriale - tel. 070 60268007

Consigli culturali e difesa



Vite

Fase fenologica: Acino con dimensioni "grano di pepe" **scalaPFP scalaBBCH**

Oidio o Mal Bianco (Erisiphe (=Uncinula) necator): nelle zone vicine alla costa, su diverse varietà, si è un po' più avanti come fase fenologica. Si riscontrano i primi attacchi su grappolo e considerando che ci troviamo in una fase fenologica ad alto rischio, si consiglia di utilizzare zolfi micronizzati e bagnabili, in alternativa o in abbinamento si possono utilizzare prodotti di origine biologica a base di bacilli antagonisti, oli essenziali e principi attivi di sintesi come strobilurine. Sulle varietà precoci, in uno stadio più avanzato, si consiglia di utilizzare prodotti con alta affinità alle cere del grappolo. In ogni caso verificare in etichetta la compatibilità fra i vari principi attivi.

Peronospora (Plasmopara viticola): si consiglia di tenere una copertura costante sulle vegetazioni sia con prodotti di contatto che endoterapici, soprattutto nei vigneti in cui si sono verificate già le infezioni primarie. Le temperature in ulteriore aumento soprattutto tra il 06/06 e 08/06 dovrebbero rallentare l'attività del fungo. Vista la fase fenologica ad alto rischio, grande attenzione va posta nella protezione del grappolo. Nelle varietà più precoci, che presentano uno stadio fenologico più avanzato, valutare l'uso di prodotti altamente affini alle cere dei grappoli.



Olivo

Fase fenologica: 1^ Fase accrescimento dei frutti **scalaPFP -- scalaBBCH 72**

Occhio di pavone o Cicloconio o Vaiolo dell'olivo (Spilocaea oleagina): dove continuano gli attacchi da parte di questa e altre crittogame come Piombatura e lebbra, si consiglia d'intervenire al più presto con prodotti endoterapici, dove i tempi di carenza lo permettono o con prodotti di contatto e biologici. Dove l'attacco raggiunge percentuali molto elevate di foglie colpite, l'uso dei sali di rame può provocare (per la sua azione eradicante) la caduta di buona parte di esse. Si può eventualmente abbinare il trattamento a quello contro la tignola.

Tignola dell'olivo (Prays oleae): le catture nelle stazioni di monitoraggio sono elevate e costanti. Si consiglia d'intervenire al più presto solo dove le olive hanno raggiunto 4-5 mm di diametro e soprattutto sulle varietà molto sensibili e su quelle destinate alla produzione di olive da mensa. La soglia d'intervento è di 6 - 8 % di olive con uova o larvette in fase di penetrazione. Utilizzare prodotti endoterapici e di contatto da abbinare

eventualmente al trattamento contro le crittogame.



Agrumi

Fase fenologica: Allegagione

:al momento non si riscontrano particolari problematiche. Monitorare costantemente la vegetazione per prevenire eventuali infestazioni da parte di acari e aleurodidi.

Pesco

Fase fenologica: maturazione di raccolta (drupacee)

Mosca della frutta (*Ceratitis capitata*):si riscontra la presenza dell'insetto nel territorio. Intervenire su tutte le specie e varietà precoci in maturazione con prodotti di contatto e un intervallo di sicurezza il più breve possibile. Sulle varietà più tardive utilizzare inizialmente i prodotti endoterapici. L'uso di trappole di cattura Massale e di esche proteiche avvelenate aiuta ad abbassare la popolazione del fitofago.

Cocciniglia bianca del pesco (*Pseudalacaspis pentagona*):e in atto una nuova generazione del fitofago intervenire con prodotti endoterapici sistemici. Eventuali trattamenti per la Mosca possono risultare efficaci anche contro la Cocciniglia.



Pomodoro da pieno campo e da industria

Fase fenologica: Ingrossamento frutti (pomodoro)

Tignola del pomodoro

(*Tuta absoluta*):si consiglia di utilizzare prodotti altamente selettivi sia di origine naturale che di sintesi, per evitare di danneggiare l'entomofauna utile, i predatori e i parassitoidi. Tutti questi risultano decisivi nella lotta al lepidottero. Nelle zone particolarmente infestate si possono utilizzare anche trappole di cattura massale.

